

La terza lingua

Insegnava che ogni lingua è bilingue, perché contiene due lingue. Una lingua esterna, quella che si ascolta e che dice, e una lingua interna quella che viene pensata e si pensa. Le relazioni tra le due lingue non sono costanti e non sono necessarie alla comunicazione, anzi questa incostanza è il cuore stesso della comunicazione e del pensiero. Dunque il pensiero e la comunicazione coincidono? Credono di coincidere, perché la lingua è veramente bilingue. "Trilingue, professore - gli rispose uno - la terza lingua è quella che non crede neppure di coincidere"